



LEXJUS
SINACTA



AVVOCATI E COMMERCIALISTI ASSOCIATI

Bari - Bologna - Brescia - Firenze - Lecco - Milano - Padova - Roma - Torino

Lucio Dalla e Silvio Berlusconi: due esempi contrapposti di pianificazione successoria

Bologna, 29 maggio 2024

Avv. Gianluigi Serafini



LUCIO DALLA

**Un poeta, un artista unico che ha dimenticato di essere immortale
La non tutela dei rapporti di convivenza**

I FATTI

- Lucio Dalla, scomparso il 1° marzo 2012 mentre si trovava in Svizzera, non ha lasciato alcun testamento e tutti i suoi beni sono stati divisi tra i cinque cugini.
- Il cantante aveva un patrimonio di **100 milioni di euro**.
- Marco Alemanno, **compagno di vita** e collaboratore del cantante, non ha ricevuto nulla e ha deciso di non intraprendere azioni legali.
- Nel 2013, i beni del cantante sono stati messi all'asta e nel febbraio del 2014 è stata istituita la **Fondazione Lucio Dalla**, nella stessa residenza dell'artista.



dalla

LEXJUS
SINACTA



IL PATRIMONIO

- beni immobiliari, tra cui i 2 mila metri quadri della casa museo di via D'Azeglio 15 (Bologna), una casa a Milo (Etna), un appartamento alle isole Tremiti e un altro a Pesaro;
- beni mobili, tra cui una barca di 22 metri;
- diritti d'autore su 581 canzoni;
- partecipazioni finanziarie in due società;
- beni artistici, tra cui opere d'arte e altri grandi cimeli musicali.

I DIRITTI SUCCESSORI DEL CONVIVENTE SUPERSTITE

- Il convivente superstite, a differenza del coniuge e dell'unito civilmente, non possiede né la qualità di legittimario, né di successibile giuridico.
- Il modello familiare della **convivenza "di fatto"** è stato istituito dalla **L. n. 76/2016 (legge Cirinnà)**, la quale ha omesso di pronunciarsi circa i diritti successori spettanti al convivente superstite, limitandosi a prevedere una tutela molto scarna nei confronti di quest'ultimo.
- La convivenza di fatto si formalizza presentando una dichiarazione all'anagrafe del Comune di residenza. I conviventi devono dichiarare all'ufficio anagrafe di formare una coppia di fatto e di vivere insieme nella stessa abitazione.
- Per Dalla e Alemanno si parla invece di **convivenza di fatto non formalizzata**. Infatti, in caso di mancata registrazione, anche quando il rapporto è stabile e duraturo, i due conviventi non godono dei diritti propri delle convivenze di fatto formalmente registrate.





BERLUSCONI

**Un esempio perfetto di pianificazione successoria in una famiglia complessa
Le sinergie fra pianificazione societaria e testamento**

L'EREDITÀ DEL CAVALIERE

- Il nuovo disegno che descrive la suddivisione del patrimonio di Silvio Berlusconi è delineato in un testamento olografo di tre pagine. In esso, Berlusconi individua le principali linee guida per la distribuzione del suo vasto impero, stimato in 6,4 miliardi di euro. Questo include la Fininvest, un ampio portafoglio immobiliare con ville e appartamenti, yacht, opere d'arte, investimenti e liquidità.
- In totale, Berlusconi ha redatto tre testamenti. Il primo, datato 2006, è indirizzato direttamente ai suoi cinque figli. Gli altri due testamenti, del 2020 e del 2022, estendono l'eredità a tre persone a lui particolarmente vicine: Marta Fascina, Paolo Berlusconi e Marcello Dell'Utri.



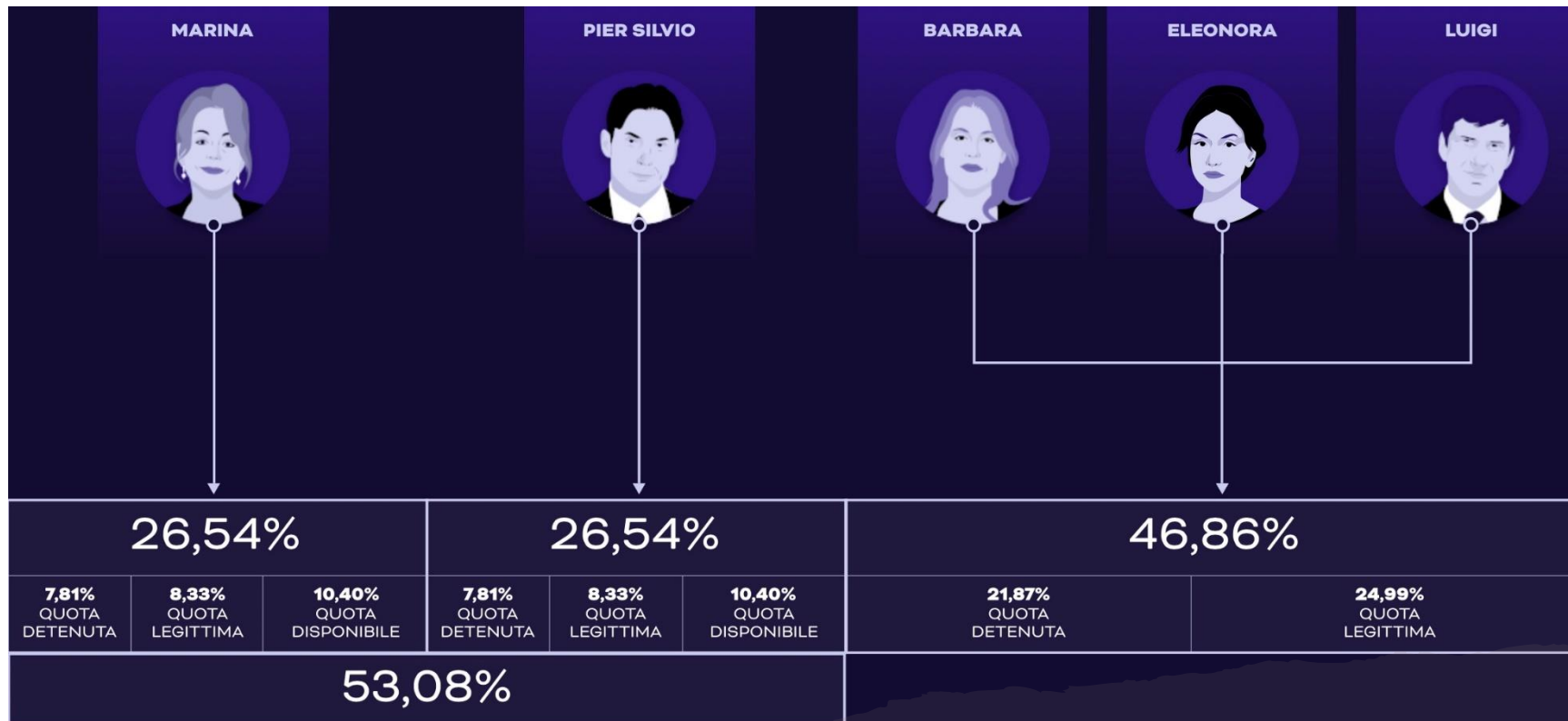
LA DIVISIONE EREDITARIA



- Secondo le disposizioni testamentarie di Berlusconi, la quota disponibile del suo patrimonio è assegnata ai due figli maggiori, che insieme avranno il controllo di Fininvest, con una partecipazione complessiva pari al 53% nel capitale sociale della società.
- Il resto del patrimonio verrà suddiviso tra i cinque fratelli. I tre figli avuti da Veronica Lario otterranno singolarmente il 14% dell'eredità.
- Dal testamento emergono cifre significative: un legato di 100 milioni di euro al fratello Paolo e uno di pari importo a Marta Fascina, sua ultima compagna. Inoltre, Marcello Dell'Utri, amico di lunga data, riceve un legato di 30 milioni di euro.

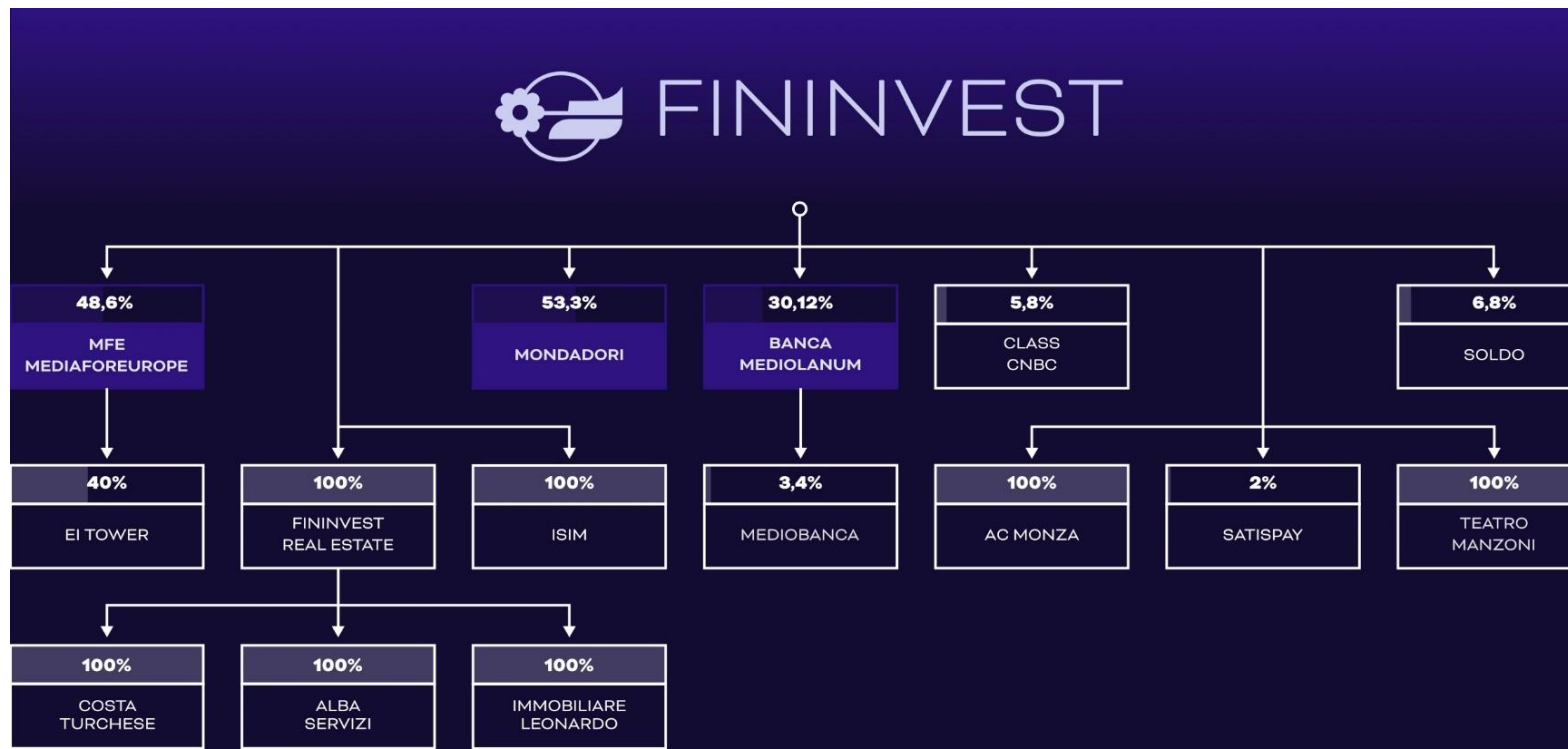
LA NUOVA FININVEST (1/2)

- Nessuno degli eredi singolarmente avrà il controllo esclusivo di Fininvest, che sarà invece esercitabile congiuntamente dai due figli maggiori, i quali saranno titolari complessivamente di una partecipazione pari al 53,08%.
- Marina e Pier Silvio detengono ciascuno il 26,54% del totale del capitale sociale, percentuale ottenuta sommando il 7,8% di quota già detenuta, l'8,33% della quota di legittima e il 10,40% della quota disponibile.
- Ai restanti tre figli, che condividevano equamente una quota del 21,87%, viene assegnata solo la loro quota di legittima complessivamente pari al 24,99%. Questo porta la partecipazione totale dei tre fratelli in Fininvest al 46,86%.



LA NUOVA FININVEST (2/2)

- Con il 53%, i figli maggiori potranno prendere le decisioni ordinarie e straordinarie sul futuro di Fininvest. Fininvest detiene partecipazioni in varie società, tra cui il 48,6% in MFE, il 53,3% in Mondadori e il 30,12% in Mediolanum, inoltre detiene il 100% di Teatro Manzoni e di AC Monza.
- Nello statuto della finanziaria non sono previste maggioranze qualificate diverse da quelle regolate dal Codice Civile.
- I cinque fratelli hanno previsto una **clausola di lock-up di 5 anni**, in forza della quale nessuno di essi potrà cedere le proprie quote possedute in Fininvest.



FISCALITA' (1/2)

- La successione di Silvio Berlusconi ha suscitato un notevole interesse non solo per l'entità del patrimonio lasciato, ma anche per le sue implicazioni fiscali.
- Prima di tutto, è importante ricordare che nel 2001, fu proprio il Governo Berlusconi ad abolire l'imposta di successione, ma venne ripristinata nel 2006 dal Governo Prodi con il **D.L. n. 262/2006**, nelle misure attuali.
- L'art. 2, comma 46 del D.L. n. 262/2006 prevede l'istituzione dell'imposta sulle successioni; al comma 48 del medesimo articolo sono individuate le **aliquote** che variano in base al grado di parentela.
 - (i) Coniugi e figli:** 4% sul valore eccedente la franchigia di 1 milione di euro per ciascun beneficiario;
 - (ii) Fratelli e sorelle:** 6% sul valore eccedente la franchigia di 100.000 euro per ciascun beneficiario;
 - (iii) Altri soggetti:** 8% senza franchigia.



FISCALITA' (2/2)

- In merito alle tasse che dovranno pagare i figli di Berlusconi, occorre evidenziare che non verseranno nulla sul 61,2% di Fininvest ereditato.
- La legge stabilisce che, se la cessione avviene in comunione tra familiari e riguarda partecipazioni di controllo - come nel caso della quota in Fininvest - tali trasferimenti sono esenti da imposte. Tuttavia, questo beneficio è valido solo se gli eredi continuano a esercitare l'attività di impresa o a detenere il controllo per almeno cinque anni dalla data di riferimento.



70121 BARI

Via Abate Gimma 73
Tel: +39 080 964 3000
Fax: +39 080 9643010
Email: bari@lslex.com

25124 BRESCIA,

Piazza Monsignor Almici 15
Tel: +39 0302428901
Fax: +39 0302428904
Email: brescia@lslex.com

50132 FIRENZE,

Viale Giacomo Matteotti 50
Tel: +39 055 561041
Fax: +39 055 2699114
Email: firenze@lslex.com

23900 LECCO,

Via Balicco 61
Tel: +39 0341 294 111
Fax: +39 0341 294 194
Email: lecco@lslex.com

20122 MILANO,

Via Larga 19
Tel: +39 02 583 401
Fax: +39 02 583 40501/2
Email: milano@lslex.com

40121 BOLOGNA,

Via della Zecca 1
Tel: +39 051 4073200
Fax: +39 051 222486
Email: bologna@lslex.com

35131 PADOVA,

Piazza G. Salvemini 7
Tel: +39 049 875 1720
Fax: +39 049 876 4558
Email: padova@lslex.com

00198 ROMA,

Via Panama 52
Tel: +39 06 68804606
Fax: +39 0668804636
Email: roma@lslex.com

10129 TORINO,

Corso Stati Uniti 41
Tel: +39 011 549 846
Fax: +39 011 542 627
Email: torino@lslex.com



Avv. Gianluigi Serafini

40121 Bologna, Via della Zecca 1
Tel: +39 051 4073200
Fax: +39 051 222486
g.serafini@lslex.com
www.lslex.com

LEXJUS
SINACTA



www.lslex.com